Il cero pasquale è uno dei simboli più profondi e significativi nella liturgia cattolica. Questa grande candela, accesa durante la Veglia Pasquale, non è solo un elemento decorativo. Rappresenta Cristo risorto, la Luce del mondo, che trionfa sulle tenebre del peccato e della morte. In questo articolo esploreremo la sua storia, il suo significato teologico e come questo simbolo può ispirare e guidare la nostra vita quotidiana come credenti.

L'origine del cero pasquale

La tradizione del cero pasquale affonda le sue radici nei primi secoli del cristianesimo. In un'epoca in cui le comunità cristiane celebravano la Pasqua dopo il calar della notte, il fuoco e la luce venivano usati per simboleggiare il trionfo di Cristo sulle tenebre. Questo rito iniziale si è evoluto nel tempo nella benedizione del fuoco nuovo e nell'accensione del cero, che è diventato un elemento centrale della Veglia Pasquale.

L'uso specifico di una grande candela risale al IV secolo, quando sant'Ambrogio di Milano e altri Padri della Chiesa lo menzionano come parte della liturgia pasquale. L'introduzione dell'**"Exsultet"**, l'inno proclamato durante l'accensione del cero pasquale, ha consolidato il suo ruolo centrale nella celebrazione della Pasqua.

Il simbolismo del cero pasquale

Il cero pasquale è carico di simboli che ci ricordano chi è Cristo e cosa ha fatto per noi:

1. **Luce che scaccia le tenebre**: Il fuoco del cero pasquale, acceso dal fuoco nuovo, simboleggia la luce di Cristo che scaccia le tenebre del peccato e della morte. All'inizio della Veglia Pasquale, la chiesa buia si illumina gradualmente mentre la luce del cero viene condivisa con i fedeli. Questo atto è una rappresentazione visiva di come la risurrezione di Cristo porti speranza al mondo.
2. **La croce e i chiodi**: Il cero è spesso decorato con una croce incisa, insieme alle lettere greche Alfa (A) e Omega (Ω), l'inizio e la fine, come indicato nell'Apocalisse (Ap 22,13). Cinque perle d'incenso vengono inserite nel cero, a simboleggiare le cinque ferite di Cristo sulla croce.
3. **L'anno in corso**: L'anno viene inciso sul cero, ricordandoci che la salvezza di Cristo è sia eterna che attuale. Non è un evento lontano nella storia, ma una realtà presente che

trasforma la nostra vita qui e ora.

Significato teologico

Il cero pasquale non ci ricorda solo l'evento centrale della nostra fede – la Risurrezione di Cristo – ma ci invita anche a riflettere sulla nostra vita di cristiani:

1. **Cristo come nostra Luce**: In un mondo spesso immerso nelle tenebre del peccato, il cero pasquale ci ricorda che Cristo è la nostra guida, il nostro faro nel mezzo delle tempeste della vita. Come ha detto Lui stesso: "Io sono la luce del mondo; chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita" (Gv 8,12).
2. **Vittoria sulla morte**: Ogni volta che vediamo il cero pasquale, specialmente durante i battesimi e i funerali, ci ricordiamo che la Risurrezione non è solo un evento passato, ma una speranza per il nostro futuro. In Cristo, la morte non ha l'ultima parola.
3. **Comunità e missione**: Quando condividiamo la luce del cero pasquale durante la Veglia, ci impegniamo a portare questa luce agli altri. Non possiamo tenere la luce di Cristo solo per noi stessi; siamo chiamati a essere portatori di questa luce nel mondo.

Il cero pasquale nella vita quotidiana

Come possiamo applicare il simbolismo del cero pasquale nella nostra vita quotidiana? Ecco alcune riflessioni pratiche:

1. **Essere luce per gli altri**: Così come il cero pasquale illumina la chiesa, siamo chiamati a illuminare il nostro ambiente con atti di amore, giustizia e verità. Chiediamoci ogni giorno: Come posso essere una luce per qualcuno oggi?
2. **Ravvivare la nostra fede**: Come la fiamma del cero che brucia intensamente, anche la nostra fede ha bisogno di essere nutrita. Partecipare all'Eucaristia, leggere la Parola di Dio e dedicare tempo alla preghiera sono modi per mantenere viva la nostra relazione con Cristo.
3. **Vivere la Pasqua durante tutto l'anno**: Sebbene il cero pasquale venga acceso solennemente durante la Veglia e nel periodo pasquale, il suo messaggio è permanente. Ogni giorno possiamo ricordare che siamo risorti con Cristo, chiamati a una vita nuova.

Conclusione

Il cero pasquale è molto più di un oggetto liturgico. È un potente richiamo che Cristo, la nostra Luce, è sempre presente, ci guida e ci riempie di speranza. In ogni Veglia Pasquale, in ogni battesimo e in ogni funerale, la sua luce ci invita a vivere come figli della luce (Ef 5,8).

Possa il cero pasquale ispirarci a lasciare brillare la luce di Cristo in noi e a condividerla con il mondo, ricordando sempre che in Cristo le tenebre non avranno mai l'ultima parola. Così, alla fine della nostra vita, potremo unirci a Lui nella Luce eterna.